



ArcelorMittal

06/06/2019

DIR. 324/2019

Spett.le
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Via C. Colombo, 44
00147 ROMA
DGSalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Spett.le
Istituto Superiore per la Protezione e la
Ricerca Ambientale
Via V. Brancati, 48
00144 ROMA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Spett.le
A.R.P.A. PUGLIA – Direzione Generale
Corso Trieste, 27
70126 BARI
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Spett.le
A.R.P.A. PUGLIA
Dipartimento Provinciale di TARANTO
Contrada Rondinella
74123 TARANTO
dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

e p.c. Spett.li
Commissari di ILVA S.p.A. in A.S.
commissariostraordinario@ilvainas.com
ilva@ilvapec.com

Oggetto: Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale DVA-DEC-2011-450 del 04/08/2011, Decreto di riesame DVA-DEC-2012-547 del 26/10/2012 e DPCM 29/09/2017 per l'esercizio dell'impianto siderurgico ArcelorMittal Italia S.p.A., sito in Taranto (TA). Esito visita ispettiva ordinaria effettuata ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in data 20-22 marzo 2019. Accertamento violazioni e proposta di diffida. Nota DVA 11232 del 6/05/2019 – nota ISPRA 26469 del 18/04/2019

Riscontriamo la lettera DVA 11232 del 6 maggio u.s., in cui il MATTM, a seguito di quanto proposto da ISPRA con nota prot. n. 26469 del 18/4/2019 (9971/DVA del 18/4/2019), diffida la scrivente Società ai sensi dell'art. 29-decies, comma 9, del D.Lgs. n. 152/2016 e ss.mm.ii. ad adempiere a quanto richiesto da ISPRA nella prefata nota, con i tempi e le modalità ivi indicate.

La contestazione ha ad oggetto "la presenza di rifiuti (rottami acciaio inox – codice CER 17.04.05) nel deposito temporaneo "5 A" codificato in AIA, fuori esercizio da Gennaio 2019 e quindi non previsto funzionante al momento del sopralluogo". In relazione a tale circostanza viene chiesto al Gestore di provvedere entro 30 giorni a:

1. rimuovere il rifiuto dal suddetto deposito temporaneo; e
2. aggiornare le procedure SGA con meccanismi procedurali volti a comunicare tempestivamente alle Autorità di controllo la messa in esercizio delle aree adibite a deposito temporaneo fuori esercizio ed a evitare il ripetersi di queste situazioni.

In merito al punto 1), si precisa, coerentemente con quanto già rappresentato dalla scrivente con nota DIR 184 del 29/03/2019, che il rifiuto in oggetto, derivante da attività di microraccolta, era stato rimosso dal deposito temporaneo già in data 22/03/2019, e che si trovava in tale area solo per ragioni logistiche.

A tale riguardo, come risulta evidente anche dagli allegati fotografici del verbale di visita ispettiva, il rifiuto in oggetto era posizionato all'interno di un cassone dotato di copertura.

Inoltre, si fa presente che il deposito temporaneo, anche se formalmente ancora non in esercizio, in quanto "*sottoposto di recente ad attività di ripristino della pavimentazione peraltro ultimata*" come riportato nel verbale di sopralluogo, presentava già in efficienza i presidi necessari per la protezione dell'ambiente.

Infatti nella comunicazione DIR 171/2019 del 26/03/2019 sullo stato dei depositi temporanei, il deposito 5A è stato indicato tra quelli adeguati e in esercizio.

Si ritiene quindi necessario evidenziare che le modalità di gestione dei rifiuti contestate, non hanno causato né potevano causare un effetto negativo sulle matrici ambientali.

In riscontro a quanto richiesto al punto 2), si comunica che è stata revisionata la procedura PSA 09.06 che descrive i meccanismi propedeutici all'operatività di un deposito temporaneo.

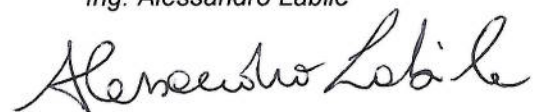
In particolare, il gestore del deposito temporaneo, preliminarmente al primo utilizzo, dovrà compilare la check-list sulle caratteristiche del sito. Gli esiti saranno trasmessi tempestivamente dallo stesso ai preposti dipartimenti competenti del Gestore per le opportune verifiche. E' compito del dipartimento Ambiente della scrivente provvedere all'aggiornamento delle tabelle di cui al paragrafo 8.1 del Piano di Monitoraggio e Controllo e procedere alla relativa trasmissione all'Autorità di Controllo con frequenza trimestrale così come prescritto. Il deposito codificato sarà attivato logicamente nei sistemi informativi aziendali necessari per la gestione operativa.

Distinti saluti

ArcelorMittal Italia S.p.A.

Il Direttore Ambiente

Ing. Alessandro Labile



ArcelorMittal Italia S.p.A.

Sede legale

Viale Brenta 27/29 - 20139 Milano
Italia

Soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società ArcelorMittal S.A.

T +39 02 80650 1

F +39 02 80650309

arcelormittalitalia@legalmail.it

www.arcelormittal.com

Cap. soc. € 401.400.000 i.v.,
Socio Unico - R.E.A. 2525101 di Milano
Cod. Fisc e Part. Iva 10354890963